

La Regione finanzia Schilpario "bocciati" gli altri tre Comuni

Per la Val di Scalve quello che non ti aspetti. I due "esperti" **Gianni Toninelli**, sindaco di Vilminore e **Franco Belingheri**, sindaco di Colere, in quota centrodestra vengono "bocciati" dalla Regione di centrodestra, mentre l'"odiato" collega, **Gianmario Bendotti**, sindaco di Schilpario porta a casa il finanziamento. **Pierantonio Piccini**, sindaco di Azzone, in quota centrosinistra, sarebbe anche ammesso, solo che ha un basso punteggio e quindi non ottiene il finanziamento. Anche Vilminore si vede bocciare due progetti e uno finanziabile ma con basso punteggio, quindi zero titoli. L'opera di Schilpario riguarda la realizzazione di loculi e ossari. Uno smacco soprattutto per Colere e Vilminore.

In tempi di vacche magre

ENTE RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE
VILMINORE	Adeguamento cimitero di Piazzolo e Sant'Andrea	Bocciato. Progetto esecutivo incompleto: manca piano di manutenzione	
	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strada comunale extraurbana Polza-Nona e Vilminore-Pianezza	Bocciato. Progetto esecutivo incompleto: manca piano di manutenzione	
	Adeguamento e riqualificazione strada di accesso e potenziamento parcheggio zona industriale	210.000,00 €	157.500,00 € non finanziato per un punteggio basso
COLERE	Spazio eventi Ecomuseo delle Orobic, tempo libero, cultura, arti e spettacolo	Bocciato. Progetto esecutivo incompleto: manca schema di contratto	
SCHILPARIO	Realizzazione loculi e ossari presso il cimitero	102.000,00 €	54.000,00 €
AZZONE	Restauro conservativo, recupero architettonico e fruibilità della Torre civica medievale di Azzone	300.000,00 €	204.000,00 € non finanziato per un punteggio basso

GRANDE FESTA DOMENICA 18 LUGLIO

I cento anni dell'Asilo di Vilminore

Un secolo. Da qui sono passate intere generazioni di bambini. La maggior parte di loro ha avuto come "maestra" e non solo di asilo **Suor Natalina**. L'ultima suora lascia proprio quest'anno, è **Suor Piera Belloli**. L'Asilo Infantile **Teresa Tagliaferrì** per i vilminoresi è e resta il primo impatto con la scuola. È un "Ente morale", insomma non è di proprietà né del Comune né della Parrocchia. C'è uno Statuto che risale al 1915 e che è stato rivisto e riscritto nel 2000. C'è un Consiglio di amministrazione, che è presieduto dal 2006 da **Claudia Boni**, riconfermata presidente nel marzo scorso. Fanno parte del Consiglio **Rosa Magri**, **Stefano Magri** (Pianezza), **Daniela Pizio** e **Gianpaolo Carizzoni** (Dezzolo). Lo votano i "soci" che versano una quota annuale.

La scuola materna è stata "parificata" nel 2000. "Il bilancio lo chiudiamo in pari, ma con molti sacrifici e sforzi. Fa ben sperare che per l'anno 2010-2011 gli iscritti siano saliti a 30, questo rincuora, è un riconoscimento della qualità del servizio. Abbiamo un'insegnante e un'assistente. Ed è anche un riconoscimento della nostra scelta di identità religiosa, che è in continuità con il fondamento etico di chi ci ha preceduto, un'idea di bene che con la circolarità dell'informazione e della didattica, vuol dare il segno di uno spirito sociale positivo". La grande festa del centenario si è svolta domenica 18 luglio alle 18.00 con il corteo verso la parrocchiale, accompagnato dal Corpo musicale di Vilmi-



SCHILPARIO

per i Comuni, dove i soldi sono ridotti al lumicino, tutti erano in attesa dei fondi regionali. Mesi e mesi di preparazione progetti e documenti e adesso le graduatorie. Con molte sorprese, molti i Comuni bocciati che vedono così compromesse gran parte delle promesse elettorali. La Regione Lombardia ha infatti assegnato i contributi a seguito dell'approvazione di una graduatoria degli interventi relativi al bando per il "Sostegno alla realizzazione degli investimenti nei Comuni fino a 5000 abitanti". Tanti soldi che piovono dal Pirellone circa 57.423.864,37 euro per la precisione, suddivisi in 43.443.864,37 che sono fondi già disponibili in bilancio e i restanti 13.980.000,00 da prelevare dal "Fondo Patto - Sviluppo sostenibile". Ma vediamo nel dettaglio, con la tabella a fianco, tutti gli interventi, che devono iniziare tassativamente entro 120 giorni dopo la pubblicazione del bando, ed anche chi e per quale motivo non ha raggiunto il finanziamento.

"Cent'anni di ricordi"

Pubblichiamo un brano di **Miriam Romelli** del volume "Cent'anni di ricordi" (gran parte del volume è redatto da **Albano Bianchi**) editore Graphiscalve, presentato in occasione del 100° anniversario dell'Asilo Teresa Tagliaferrì (figlia di uno dei promotori, **Giovanni Tagliaferrì**).

L'asilo di Vilminore nasce nel 1910 grazie all'opera di un Comitato guidato dall'arciprete don Bono Carrara, Pasino Stocchi e l'ing. Giovanni Tagliaferrì, che oltre ad ottenere fondi da Istituti di Credito e provvedere alle necessità dell'asilo con donazioni elargite dagli stessi componenti (è il caso ad esempio dell'ing. Tagliaferrì) promuove sottoscrizioni e pesche di beneficenza a favore della costruzione del nuovo edificio, ultimato nel 1913.

Tali iniziative sono significativamente registrate anche nel Liber Chronicon della parrocchia di Vilminore dove raramente si trovano, in quegli anni, annotazioni che non riguardano avvenimenti relativi ad attività di carattere religioso: **Giugno 1912 - oggi fu gettata la prima pietra dell'Asilo. 3 maggio 1914 - Oggi fu fatta una pubblica questua di beneficenza dell'asilo con suoni della banda. 3 agosto 1914 - Si fa altra piccola fiera di beneficenza per l'asilo che riesce felicemente.**

Un concorso d'intenti dunque, da parte di ogni componente della comunità, a favore dell'asilo, nell'ambito di una popolazione segnata da gravi problemi di carattere economico, composta prevalentemente da famiglie che a malapena hanno la possibilità di mettere nel cestino della merenda dei figli un pezzo di polenta fredda ma che a Natale collabora orgogliosamente all'allestimento dell'albero sontuosamente decorato che non c'era in nessuna casa, lo facevano solo all'asilo. Emerge dunque l'immagine dell'asilo di Vilminore come una sorta di casa comune, destinataria di cure ed attenzioni tanto grandi quanto sono piccoli i suoi "abitanti", sentimento che a distanza di cento anni è ancora vivo e chiaramente percepibile nell'animo della gente di Vilminore.

nore. Poi la presentazione della storia di questa scuola, un rinfresco e del concerto del Complesso musicale di Vilminore.

RETROSCENA
COMUNITÀ MONTANA

E l'afa fece FIRMARE l'armistizio

Gli scalvini col caldo non danno fuori da matti, anzi, il caldo li rallenta. E così queste settimane afose di luglio hanno fatto sbollire invece di far bollire ulteriormente gli spiriti. Così l'incontro dei 4 sindaci per firmare la lettera di intenti per la nuova caserma di Clusone (il sindaco Olini è venuto in valle lunedì 123 LUGLIO) si è prolungato fino a raggiungere se non proprio la pace, almeno un armistizio.

Lunedì 26 luglio quindi si terrà un'assemblea che ratificherà le variazioni di bilancio necessarie per incassare contributi e far partire il Distretto del Commercio. Poi tutto viene rimandato alla "campagna d'autunno" quando a Vilminore l'odore di elezioni comincerà a sovrastare quello dell'erba della terza e forse addirittura della quarta segata.



Pierantonio Piccini



Gianmario Bendotti



Franco Belingheri



Gianni Toninelli

VILMINORE - IL CAMPIONE OLIMPICO DI SLALOM SPECIALE A VANCOUVER

Incredibile? No, assolutamente reale. Sabato 10 luglio il campione è venuto a trovare i nostri disabili accolti dai parenti, dai bambini del Calcio Valdiscalve, dagli educatori, e tanta gente.

Artefice di questa prestigiosa sorpresa il grande Yankee, Francesco di Colere, suo ski man e amico sin dalla sua tenera età. Yankee è un volontario e amico del Centro Disabili e tanto ha raccontato al Campione dei suoi amici disabili della Valle di Scalve. Una promessa, ma anche un gesto di umiltà e solidarietà. **Giuliano Razzoli** abbraccia i ragazzi ascolta le loro dediche, firma autografi si fa fotografare con loro, vuole conoscere come si svolge una giornata al C.D.D., quali sono le attività che si fanno. Graditissima la visita del nostro campione **Fabio May** che ha arricchito questa giornata delle stelle olimpiche.

Yankee porta Razzoli in visita al CDD



AZZONE

In 75 alla giornata ecologica

È tornata la giornata ecologica sabato 26 giugno ad Azzone. Con il favore del bellissimo tempo sono state registrate ben 75 persone che hanno partecipato a questa iniziativa. Si sono divisi da soli in squadre di lavoro su 6 punti e luoghi di intervento.

Al Dosso hanno ripristinato un tratto della vecchia stradina sotto il paese; al Dezzo hanno nuovamente e totalmente rifatto un tombino per la raccolta e divisione dell'acqua piovana; sulla bellissima mulattiera e strada che da Azzone porta alle Segherie e Giovetto hanno riassetato il fondo e coperto le tante buche prodotte nell'inverno scorso; lungo la mulattiera che sale alla Chiesetta degli Alpini e poi ancora più verso il Còl e le Some hanno rifatto i famosi "aguarò" per far defluire l'acqua piovana, e così hanno fatto anche nel tratto da Azzone verso le Some partendo dal campo sportivo alla Valle, e sul tratto Segherie verso i Fondi, appena sotto le Some. In una mezza giornata sono state eseguite opere che diversamente avrebbero totalizzato costi e tempi sicuramente più onerosi. Il Sindaco **Pierantonio Piccini** soddisfatto: "Non posso che ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla nostra iniziativa, anche se molti avevano una motivazione per il permesso in tal modo non sborsato. L'impegno espresso da tutte queste persone ha dimostrato che ci si può insieme attrezzare per rispondere alle nostre comuni esigenze e difficoltà, anche se riguardano semplici strade di montagna o frache da tagliare lungo un sentiero. Per coloro che non



L'estate azzonese

Venerdì 23 sabato 24 domenica 25 Luglio - FESTA delle QUARANTORE
Sabato 31 e domenica 1 Agosto - FESTA ALPINI
Sabato 7 Agosto - HÜCHI in PIAZZA
Domenica 8 Agosto - FESTA patronale del DEZZO
Martedì 10 - LIBRI in PIAZZA
Giov 12 e vener 13 - LEGNO & ARTE, in Piazza
Domenica 15 e Lunedì 16 - S.ROCCO al Dosso
Mercoledì 18 - CULTURA e SAPORI DEL BOSCO E ORTI di Azzone, in Piazza.

hanno questa volta partecipato per motivi personali vari e non certo contro l'iniziativa, stiamo pensando ad una ulteriore data per fine Settembre, inizio Ottobre".

Val di Scalve

LETTERA

I "prestiti" di Angolo alla Banda di Vilminore

Egregio Direttore, la presente è per fare chiarezza su alcuni punti relativi all'articolo "C'era una volta una banda" comparso sul quindicinale Araberara del 23 LUGLIO 2010 a proposito della attuale situazione della Banda di Vilminore. E per riferire anche il punto di vista di persone non del paese, estranee ai fatti, ma in un certo senso chiamate in causa dal rimando dell'articolo stesso ai "prestiti" di Angolo T, dei quali facciamo parte. Nel citato servizio, al di là di una serie di presunti atteggiamenti dittatoriali del Maestro Marco Magri, a cui personalmente non crediamo, ma nei quali non entriamo nel merito, si riferiscono inoltre alcuni fatti che sono incompleti e/o inesatti. Essendo a conoscenza direttamente della esatta versione ci sembra doveroso puntualizzarli.

1) I presunti maestri dell'Accademia provenienti da Angolo non erano TUTTI come riferito nell'articolo, bensì 2! O meglio, per essere più precisi: una persona che ha insegnato il flauto solo nell'anno 2006 e l'altra, clarinetto, fino al 2008/2009 (quando il clarinetista autoctono ancora diplomato non era!).

2) I "prestiti" che arrivano da Angolo, dei quali facciamo parte, non sono certo interessati. Sono "prestiti" gratuiti, testimonianza del sostegno e della grande stima delle persone del paese nel quale, durante gli anni, il Maestro Magri si è guadagnato benevolenza e rispetto attraverso il suo lavoro di insegnamento; lavoro nel quale mai abbiamo ravvisato le lacune e/o gli atteggiamenti assolutistici ai quali l'articolo fa riferimento.

L'articolo ci sembra un attacco personale e gratuito al Maestro Magri, che, visto da fuori, appare alquanto pretestuoso. Sarà un caso?! Può darsi... Speriamo solo che non si stia usando la Banda come strumento di propaganda politica, della quale, a farne le spese, non sarebbero altro che i bandisti e la Val di Scalve stessa.

Il brano pubblicato è in ogni caso una polemica, al quale il Maestro Magri non ha nemmeno potuto ribattere, dal momento che gli interventi diretti sono stati riservati a senso unico solo al Sig. Albrici mentre il Maestro si è ritrovato l'articolo stampato e pubblicato senza saperne nulla. Non è forse dovere di chi fa informazione sentire e riferire entrambe le versioni? Anche in questo, perdoni, ravvisiamo una grave mancanza da parte del vostro periodico.

Un'ultima cosa, ma forse la più importante: nell'articolo viene continuamente rimarcata la distinzione tra i diplomati e il resto dei bandisti. Certo è importante valorizzare i giovani talenti del territorio; ma la Banda non dovrebbe diventare solo lo sfondo di un palcoscenico su cui si muovono sempre gli stessi (pur bravi e meritevoli) protagonisti! Dovrebbe essere invece una commedia corale a cui tutti partecipano, chi più, chi meno, chi prima, chi dopo, ognuno col proprio contributo. Questo crediamo abbia cercato, e stia tuttora tentando di fare il Maestro Magri.

Cordiali Saluti

Daniela Bettoni
Paolo Chini

Due "prestiti" di Angolo Terme

(p.b.) Mai scritto che prendevate soldi. Li prendevano i maestri invece, a quel che ho capito e che siano 2 su 3, il problema resta. Come spesso accade riportiamo gli interventi e i pareri di una parte, quando richiedono grande spazio e successivamente quelli della controparte quando anch'essa ha bisogno di spazio adeguato. Spazio che, dopo una settimana di "passo oggi, passo domani" il Maestro Magri ha pensato di non utilizzare, dandomene comunicazione lunedì 19, precisando solo che la Banda è di 22 elementi e che crescerà. Non capisco la faccenda del "pretestuoso", con evidente richiamo alla campagna elettorale per le elezioni del prossimo anno. Tutti gli argomenti che toccano Vilminore potrebbero in tal senso essere "letti" in quest'ottica e quindi se vien giù una frana non se ne dovrebbe parlare perché potrebbe essere interpretata come "pretestuosa" (la frana)? E poi a voi cosa importa della campagna elettorale di Vilminore? Limitatevi a dare pieno sostegno al Maestro Magri e alla Banda. Di questo vi ringrazieranno tutti. Quanto alla "commedia corale" è solo una bella espressione. Le Bande, come la cultura dei paesi, crescono con la coralità della conoscenza. Certo che non devono essere tutti diplomati, ma esserlo fa crescere in qualità anche chi non lo è. Resta comunque il fatto che la Banda si è spaccata in due e che quando una Banda di un paese ha bisogno di "prestiti" ha dei problemi.

Ai Campelli "Messa in quota"

Domenica 11 luglio quinta edizione della Messa in quota ai Campelli di Schilpario. Ricordo degli alpinisti e dei direttori di Coro e coristi morti in questi anni. Ideata da **Silvio Visini** questo appuntamento sta diventando un punto di riferimento estivo per gli appassionati di montagna e dei Cori di montagna. Sette Cori presenti quest'anno in valle che si sono esibiti nelle parrocchiali della valle il sabato precedente, poi insieme, diretti

da **Vanna Bonadei**, hanno accompagnato la Messa, celebrata dallo schilpariese **Mons. Leone Lussana** e dal parroco di Schilpario **Don Stefano Ravasio**, ai Campelli, ai piedi della Madonna scolpita da Tomaso Pizio e che ha ispirato anche la canzone del Coro Idica di Clusone dedicata appunto alla Madonna dei Capelli. È seguita un'esibizione corale, con l'entusiasmo dei presenti. (FOTO STUDIO ALFA - CLUSONE)

